

12 Dicembre 2021 – V Domenica di Avvento
Is 30,18-26b; Sal 145 (146); 2Cor 4,1-6; Gv 3,23-32a

Dio è la fonte della mia gioia

Cari fratelli e sorelle, anche questa settimana lasciamo che la Parola di Dio della domenica ci aiuti ad approfondire cosa significa che Dio è amore. Giovanni il Battista dice di non essere il Messia ma di essere *“l'amico dello sposo, che è presente e l'ascolta, esulta di gioia alla voce dello sposo”*. Stare con lo sposo è organizzare il suo matrimonio, vedere la felicità sul suo volto e su quello della sposa è **gioia piena**. Dunque l'amore di Dio si rivela nel cuore dell'uomo come gioia. Provo ad approfondire nel concreto questa idea.

Noi uomini non siamo stati creati per rimanere da soli, ma per stare insieme e per sentirci amati. **Il Signore viene per dirci che il suo amore per noi arriva fino a dare la vita sulla croce e che niente e nessuno può separarci da questo amore. Sono nella gioia perché sono figlio amato dal Padre!**

Papa Francesco ci dice che *“la gioia nasce dalla gratuità di un incontro! E' il sentirsi dire: Tu sei importante per me, non necessariamente a parole. Questo è bello... Ed è proprio questo che Dio ci fa capire. Nel chiamarvi Dio vi dice: Tu sei importante per me, ti voglio bene, conto su di te. Gesù, a ciascuno di noi, dice questo! Di là nasce la gioia! La gioia del momento in cui mi ha guardato. Capire e sentire questo è il segreto della nostra gioia. Sentirsi amati da Dio, sentire che per lui non siamo numeri ma persone; e sentire che è Lui che ci chiama”*.

Spesso la nostra società parla di realizzare la gioia attraverso l'acquisto di cose, attraverso l'averne ma è facile vedere come ciò che è materiale può renderti contento per un momento, poi si ha bisogno di avere sempre altre cose e non si riesce mai a sentirsi appagati. Nell'amore di Dio invece la gioia può esserci sempre perché la fedeltà di Dio è per sempre, non solo ma è gioia che si espande e ci fa scoprire gli altri come fratelli e ci fa gustare la bellezza di essere comunità.

E' dono grande quello di trovare fratelli e sorelle che condividono il cammino della fede e la gioia di stare col Signore. Purtroppo non sempre ne siamo consapevoli e a volte roviniamo questo dono prezioso nei nostri egoismi che alzano barriere e spaccano la fraternità.

Sulle fatiche di essere comunità ve ne ho già parlato quando, qualche settimana fa, ho proposto l'esame di coscienza per la comunità. Vorrei aggiungere questo spunto di riflessione: il momento più significativo in cui la comunità cristiana si ritrova è la celebrazione dell'Eucarestia; lì ci ritroviamo insieme nella preghiera per accogliere il dono più grande che il Signore ci ha fatto, la sua presenza Reale, il sacrificio della croce, l'amore che è con noi per sempre. Siamo chiamati a vivere questa celebrazione non da soli ma insieme ai nostri fratelli. Dunque

dovrebbe essere non un dovere, non solo un precetto ma il cuore della settimana, un momento di grande gioia. **Il nostro celebrare dice la gioia di stare insieme intorno al Signore?** Chi si avvicina per partecipare alla Messa percepisce questo o vede una comunità stanca, fatta da persone che si sono ritrovate lì ma che si sentono indifferenti ed estranee a chi hanno intorno?



La gioia dell'incontro con Gesù non si deve fermare neanche alla comunità ma diventa desiderio di vivere come Gesù il servizio dei fratelli. Gesù ci ha detto: “c'è più gioia nel dare che nel ricevere”. Sembra qualcosa di falso e di difficile da spiegare secondo la logica di questo mondo più incline all'idea che è meglio pensare prima a sé stessi, eppure quante volte abbiamo sperimentato che nel renderci disponibili verso i fratelli come ha fatto Gesù anche noi possiamo vivere la sua gioia.

Vorrei lasciare un ultimo spunto per la riflessione. **Ci sono momenti della vita in cui la gioia sembra qualcosa di impossibile, preoccupazioni e dolori sono molto più grandi e sembrano schiacciarsi.** Eppure nella preghiera il Signore non ci lascia soli. C'è una gioia che può passare anche attraverso il dolore. Così ci dice Gesù: *“La donna, quando partorisce, è nel dolore, perché è venuta la sua ora; ma, quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più della sofferenza, per la gioia che è venuto al mondo un uomo. Così anche voi, ora, siete nel dolore; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegrerà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia”*. **Nella certezza che il Signore non ci abbandona anche nella sofferenza possiamo vivere la gioia dell'attesa, di chi si sente nella mano e nell'abbraccio del Padre.**

Ricerchiamo la gioia vera mentre ci prepariamo ad entrare nella novena del Natale.

San Marco

<p>Domenica 12 In San Domenico In San Martino In Oratorio Oratorio S. Magno In San Domenico In Oratorio</p>	<p style="text-align: right;"><i>DIURNA LAUS I SETTIMANA</i></p> <p><i>V DOMENICA DI AVVENTO – IL PRECURSORE</i></p> <p>ore 08.00 Ore 10.00 – 11.30 – 18.00 S. Messa ore 09.00 S. Messa a san Martino (mensile). ore 10.00 Incontro con i bambini/e di 2^a Elementare per imparare a vivere la S. Messa. ore 15.00 Domenica di animazione con laboratorio natalizio per i bambini del catechismo. ore 15.30 Concerto “Note di Natale”. ore 19.30 Incontro sposi 2020-2021.</p>
<p>Lunedì 13 In San Domenico In Oratorio Istituto B. Melzi</p>	<p><i>SANTA LUCIA</i></p> <p>ore 16.30 Benedizione di Natale. ore 17.00 Catechismo per i bambini di 5^a Elementare. ore 19.30 Incontro del gruppo Adolescenti. ore 21.00 “<i>Essere umano: quale futuro? Questioni di bioetica</i>”. Relatori Elena Colombetti docente di filosofia all’università cattolica di Milano e Luigi Ballerini scrittore, medico e psicanalista.</p>
<p>Martedì 14 In Oratorio In San Domenico</p>	<p><i>SAN GIOVANNI DELLA CROCE</i></p> <p>ore 17.00 Catechismo per i bambini di 3^a Elementare. ore 21.00 Incontro nel Giubileo domenicano. <i>Il san Domenico di Dante: un contemplativo attivo, un mistico dell’azione</i>. Relatore prof. Gianni Vacchelli.</p>
<p>Mercoledì 15 In San Domenico In Oratorio</p>	<p>ore 19.00 Benedizione di Natale. ore 21.00 Riunione Commissione liturgica.</p>
<p>Giovedì 16 In Oratorio In San Domenico</p>	<p><i>COMMEMORAZIONE DELL’ANNUNCIO A SAN GIUSEPPE</i></p> <p>ore 16.30 Festa di Natale Caritas. (Il catechismo di 4^a Elementare è sospeso). ore 21.00 Confessioni 18enni e giovani.</p>
<p>Venerdì 17 In San Domenico Sala parrocchiale</p>	<p><i>FERIA PRENATALIZIA “DELL’ACCOLTO”</i></p> <p>ore 06.30 Inizio della Novena di Natale per adulti e preadolescenti, adolescenti, 18enni e giovani. “AMORE E’ CONTEMPLAZIONE”. ore 17.00 Inizio della Novena per tutti i bambini. ore 18.30 Confessioni per i ragazzi/e di 1^a Media. ore 19.00 Confessioni per i ragazzi/e di 2^a e 3^a Media. ore 21.00 Incontro di formazione per i volontari del Gruppo missionario e culturale.</p>
<p>Sabato 18 In San Domenico</p>	<p><i>FERIA PRENATALIZIA “DELL’ACCOLTO”</i></p> <p>ore 09.00 fino alle ore 10.30 Confessioni. ore 10.30 Natale della Scuola dell’Infanzia: un momento di preghiera e riflessione con i bambini e le loro famiglie. ore 15.00 fino alle ore 17.00 Confessioni. ore 16.00 fino alle ore 17.00 Adorazione eucaristica. ore 17.00 e ore 18.15 Santa Messa. ore 18.15 Viene portata in Chiesa la luce di Betlemme</p>
<p>Domenica 19 In San Domenico In Oratorio In San Domenico</p>	<p style="text-align: right;"><i>DIURNA LAUS PROPRIA</i></p> <p><i>VI DOMENICA D’AVVENTO – DELL’INCARNAZIONE</i></p> <p>ore 08.00 ore 10.00 (con vestizione dei nuovi chierichetti) – 11.30 (animata dall’Ass. sportiva OLC) – ore 18.00 S. Messa. ore 15.00 Pomeriggio di animazione con i laboratori natalizi per i bambini del catechismo. ore 16.00 Concerto di Serena Bagozzi BAGS. ore 18.00 Confessioni.</p>

Ceri di Natale:

Domenica 12 dicembre al termine della Messa sarà possibile prendere il cero di Natale come segno di luce da mettere sulle finestre delle case della nostra parrocchia nella notte di Natale.

Avvento di Carità:

Per il refettorio e il dormitorio ambrosiano abbiamo finora raccolto € 795,00.